

UNIONE VALDERA

Unione dei Comuni di Bientina, Buti, Calcinai, Capannoli, Casciana Terme, Chianni, Crespina, Lajatico, Lari, Palaia, Peccioli, Ponsacco, Pontedera, Santa Maria a Monte e Terricciola

Zona Valdera - Provincia di Pisa

COPIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA DELL'UNIONE VALDERA

Deliberazione Numero 65 del 16/07/2010

OGGETTO:

PROGETTO ACTI.VE. (ACTION VERTE) - PRESA D'ATTO DELLA PARTECIPAZIONE DELL'UNIONE VALDERA E NOMINA DEI MEMBRI DEL COMITATO DI PILOTAGGIO.

L'anno duemiladieci, il giorno sedici del mese di luglio, alle ore 15.30, presso la sede dell'Unione Valdera a Pontedera, si è tenuta la seduta della Giunta dell'Unione Valdera dietro convocazione diramata dal Presidente ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento di Funzionamento della Giunta dell'Unione.

Risultano all'appello i Signori:

MENCACCI IVAN - PRESIDENTE UNIONE	P
GUIDI CORRADO	Assente
CIAMPI LUCIA	P
FATTICIONI FILIPPO	P
VANNOZZI GIORGIO	P
MANCINI FRANCESCA	Assente
D'ADDONA THOMAS	P
TEDESCHI FABIO	P
MANGINI DANIELE, Vicesindaco delegato dal Sindaco Crecchi Silvano	P
CICARELLI ALESSANDRO	P
MILLOZZI SIMONE	P
TURINI DAVID	P
FAIS ANTONIETTA	Assente

Risultano inoltre, in qualità di invitati permanenti alle sedute della Giunta, senza diritto di voto ma con facoltà di intervento, ai sensi dell'art.32 c.1 dello Statuto:

SERAFINI ROBERTO	Assente
FALCHI ALBERTO	Assente

Partecipa alla riunione e ne cura la verbalizzazione, ai sensi dell'art. 97, comma 4, lettera a) del D.Lgs. 267/2000, la Dott.ssa ADRIANA VIALE Segretario Generale dell'Unione Valdera.

Partecipa inoltre, ai sensi dell'articolo 35 comma 4 dello Statuto dell'Unione Valdera, il Direttore Generale dell'Unione Valdera GIOVANNI FORTE.

Presiede la seduta, ai sensi dell'art. 4 del Regolamento di Funzionamento della Giunta, il Presidente dell'Unione Valdera IVAN MENCACCI.

Il Presidente, visto l'articolo 14 del Regolamento di Funzionamento della Giunta dell'Unione Valdera e accertato il numero legale per poter deliberare validamente, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopraindicato.

Si procede pertanto con l'esame della proposta di deliberazione riportata di seguito.

Decisione:

La Giunta dell'Unione Valdera prende atto della partecipazione dell'Unione al progetto europeo ACTI.VE. (Action Verte), nell'ambito del programma transfrontaliero di cooperazione territoriale transfrontaliera Italia-Francia "Marittimo" 2007-2013.

Approva lo schema di regolamento per la regolazione dei rapporti tra i partner, allegato sotto la lettera "A" alla presente deliberazione.

Nomina i membri del comitato di pilotaggio del progetto ACTI.VE. (Action Verte), previsti dal regolamento, come segue:

- Giovanni Forte, Direttore dell'Unione Valdera: membro effettivo.
- Mauro Marconcini, Responsabile dei Servizi Generali del Polo Valdera: membro supplente.

Motivazione:

L'Unione Valdera partecipa al progetto ACTI.VE. (Action Verte), che ha quale scopo la costituzione e lo sviluppo di una rete transfrontaliera di Agenda 21.

Il progetto, che ha ottenuto un finanziamento europeo, nell'ambito dell'asse III del P.O. Italia-Francia "Marittimo" 2007-2013, ha come capofila il Comune di Capannori e l'Unione Valdera è uno dei 5 partner che contribuiranno alla realizzazione delle attività progettuali.

Il regolamento del Comitato di Pilotaggio del progetto ACTI.VE. (Action Verte), discusso nel seminario di apertura del progetto, tenutosi a Capannori nei giorni 30 giugno e 1 luglio 2010, prevede la nomina di due membri, uno effettivo e uno supplente, in rappresentanza di ciascun partner del progetto.

La Giunta approva quindi il suddetto regolamento ritenuto rispondente alle esigenze pubbliche e dell'ente; proprio il regolamento prevede che la nomina sia effettuata direttamente dai rispettivi enti con apposito atto amministrativo.

Adempimenti a cura dell'ente pubblico:

La segreteria servizi generali curerà la pubblicazione all'albo del presente atto e provvederà ad inviarne una copia al Comune di Capannori, capofila del progetto ACTI.VE. (Action Verte).

Segnalazioni particolari:

Il Dirigente responsabile dell'Area Affari Generali dell'Unione Valdera Giovanni Forte ha espresso, in data 14/07/2010, parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica sul presente provvedimento ed ha dichiarato che non occorre parere di regolarità contabile, non essendovi impegni di spesa da assumere o diminuzioni di entrata.

La Giunta dell'Unione dichiara la presente deliberazione immediatamente eseguibile al fine di rendere più incisiva l'economicità e l'efficacia dell'azione amministrativa a mezzo di una accelerazione del procedimento.

Riferimenti normativi:**Generali:**

Decreto Legislativo 18/08/2000 n. 267, art. 49, comma 1, relativo all'espressione dei pareri di regolarità tecnica e contabile sulle proposte di deliberazione sottoposte alla Giunta.

D.Lgs. 267/2000, art. 134 comma 4, sull'immediata esecutività degli atti della Giunta e del Consiglio.

Statuto dell'Unione Valdera.

Regolamento di funzionamento della Giunta dell'Unione Valdera.

Specifici:

Regolamento del Comitato di Pilotaggio del progetto ACTI.VE. (Action Verte), art. 2 "Composizione".

Convenzione sottoscritta il 21.05.2010 tra l'A.G.U. (Autorità di Gestione Unica) della Regione Toscana e il Comune di Capannori, capofila del progetto ACTI.VE. (Action Verte), per lo svolgimento del progetto.

Deliberazione del Comune di Capannori n. 209/2010 di approvazione del Progetto ACTI.VE. (Action Verte).

Determinazione del Comune di Capannori n. 1032 dell'11.06.2010 di accertamento e impegno di spesa per l'attuazione del progetto ACTI.VE. (Action Verte).

Determinazione del Direttore dell'Unione Valdera n. 130 del 14.06.2010 ad oggetto: "Progetto Active - "Action Verte" di Cooperazione Transfrontaliera Italia - Francia "Marittimo" 2007-2013. Accertamento e impegno di spesa".

Ufficio proponente:

Servizi Generali

Responsabile del procedimento: Giovanni Forte

Telefono: 0587 299566

m.marconcini@unione.valdera.pi.it



PROGETTO COFINANZIATO
CON IL FONDO EUROPEO DI
SVILUPPO REGIONALE

P.O. Italia/Francia "Marittimo" 2007-2013, Asse III

Comitato di Pilotaggio del progetto "ACTIVE - Action Verte"

REGOLAMENTO

Premessa

Viste le fonti normative di riferimento:

- il Regolamento (CE) n°1080/2006 del 5 luglio 2006;
- il Regolamento (CE) n°1083/2006 dell'11 luglio 2006;
- il Regolamento (CE) n°1828/2006 dell'8 dicembre 2006;
- il Regolamento (CE) n°1564/2005 della Commissione del 7 settembre 2005 che stabilisce modelli di formulari per la pubblicazione di bandi e avvisi relativi a procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici conformemente alle direttive del Parlamento europeo e del Consiglio 2004/17/CE e 2004/18CE e successive modifiche;
- la Direttiva 2004/17/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 31 marzo 2004, che coordina le procedure di appalto degli enti erogatori di acqua e di energia, degli enti che forniscono servizi di trasporto e servizi postali e successive modifiche;
- la Direttiva 2004/18/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 31 marzo 2004 e successive rettifiche/modifiche;
- il Trattato Istitutivo della CE -Titolo VI Capo I "regole di concorrenza" e gli articoli 87 -89 "Aiuti concessi agli stati";
- la Comunicazione della Commissione al Parlamento Europeo, al Consiglio, al Comitato Economico e Sociale Europeo e al Comitato delle Regioni: Una politica marittima integrata per l'Unione europea Com (2007) 575 finale,

- il Regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato (Regolamento generale di esenzione per categoria),
- il Regolamento (CE) 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato agli Aiuti d'importanza minore ("de minimis");
- a livello nazionale italiano il D.P.R. 3 ottobre 2008, n. 196 pubblicato in Gazzetta Ufficiale 17 dicembre 2008, n. 294, "Regolamento di esecuzione del regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione",
- a livello nazionale francese il Decreto del Ministère de l'Environnement, du Développement et de l'Aménagement du Territoire del 3 settembre 2007 che stabilisce le regole nazionali di ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai fondi strutturali per il periodo 2007-2013 (Decreto MEDAD N. 2007-1303 del 3 settembre 2007 JO 4-9-2007);
- le regole in materia di eleggibilità delle spese a livello nazionale francese (Circulaire du Premier Ministre N° 5210/SG del 13/04/2007);
- il Decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 (Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE);
- il Programma Operativo Italia-Francia "Marittimo" 2007-2013 approvato dalla Commissione europea il 16/11/2007 con la decisione C (2007) 5489;
- le Procedure di rendicontazione delle spese del Programma Operativo Italia-Francia "Marittimo" 2007-2013 per l'effettuazione dei controlli di cui all'art. 16 del Regolamento (CE) N. 1080/2006;
- la Convenzione tra Autorità di Gestione Unica e Capofila del progetto;
- la Convenzione Interpartenariale.

Art. 1 Istituzione del Comitato di pilotaggio

E' istituito il Comitato di Pilotaggio del progetto denominato "ACTION VERTE" con l'acronimo di "ACTIVE", approvato nell'ambito dell'asse III del P.O. Italia/Francia "Marittimo" 2007-2013.

Art. 2 Composizione

Il Comitato è composto da un membro effettivo (e un supplente), con diritto di voto, in rappresentanza di ciascun partner del progetto.

Il membro effettivo conferisce delega scritta ad altro soggetto nel caso in cui lo stesso e il supplente non possano partecipare .

La rappresentatività dei membri è garantita al momento stesso della loro nomina. Infatti, i membri del Comitato di Pilotaggio (i cui nominativi potrebbero subire variazioni durante il progetto) vengono designati direttamente dai rispettivi Enti attraverso apposito atto amministrativo. Le decisioni assunte, i pareri e le posizioni espressi dai membri designati rappresentano, a tutti gli effetti, la posizione dell'Amministrazione di provenienza.

I componenti del Comitato di Pilotaggio dichiarano di conoscere ed accettare in ogni loro parte la Convenzione tra Autorità di Gestione Unica e Capofila e la Convenzione Interpartenariale e di dare atto che le stesse sono vincolanti per tutto il partenariato di progetto.

Possono partecipare alle riunioni del Comitato di Pilotaggio, a titolo consultivo, esperti tecnici e/o scientifici, a seconda delle tematiche in discussione.

Vengono invitati a partecipare a ogni riunione rappresentanti del Segretariato Tecnico e rappresentanti dell'Autorità di Gestione Unica del Programma di Cooperazione Transfrontaliera Italia - Francia "Marittimo" .

Alle riunioni possono partecipare anche esperti esterni su segnalazione dei membri del Comitato di Pilotaggio al Presidente, che provvederà all'invito.

La Segreteria tecnica, di cui al successivo art. 9, partecipa a tutte le sedute del Comitato di Pilotaggio e redige il verbale.

Art. 3 Variazione della Composizione

Non sono consentite variazioni nella composizione del partenariato (v. art. 10, punto 1 della Convenzione Interpartenariale).

Il ritiro o l'esclusione di uno o più partner è consentito unicamente per causa di forza maggiore debitamente giustificata o per inadempienza grave reiterata. Tale ritiro o esclusione deve essere deliberato dal Comitato di Pilotaggio e successivamente approvato dal Comitato Direttivo.

Per le conseguenze derivanti dal ritiro o dall'esclusione si applica l'art. 10 della Convenzione Interpartenariale.

Art. 4 Funzionamento

Il Comitato di Pilotaggio viene costituito in data 1 Luglio 2010 indicando quale Presidente del Comitato il Responsabile del Progetto per il Capofila e quali componenti e partecipanti alle riunioni del Comitato in qualità di membri effettivi con diritto di voto i Responsabili di progetto per ciascun partner: la nomina formale dovrà pervenire, come previsto dal Regolamento, tramite lettera di designazione da parte dei rispettivi enti.

Il Comitato di Pilotaggio è presieduto dal Capofila, sia esso effettivo o supplente.

Il Presidente convoca le riunioni su sua iniziativa, o su richiesta di uno più membri del Comitato, entro 15 giorni dalla richiesta, nei casi contemplati dal programma o dalle Convenzioni o qualora se ne ravvisi la necessità.

Si riunisce con frequenza almeno semestrale. Potranno essere indette ulteriori riunioni, in funzione delle esigenze venutesi a manifestare nello sviluppo del progetto.

La convocazione, comprensiva dell'ordine del giorno e corredata della documentazione necessaria per la discussione dei singoli argomenti, viene comunicato mediante posta elettronica o per fax, a ciascuna membro con preavviso di almeno 7 giorni lavorativi.

Delle riunioni viene redatto apposito verbale in italiano e francese da approvarsi nella riunione successiva o tramite "procedura scritta".

Il verbale approvato dovrà essere inviato all'Autorità di Gestione Unica, tramite il Segretariato Tecnico Congiunto.

Nel caso in cui le decisioni siano assunte con la procedura scritta, il Presidente del Comitato di Pilotaggio, avvalendosi della Segreteria Tecnica, invia a tutti i membri del Comitato di Pilotaggio tramite posta elettronica, domanda sugli argomenti da approvare. I membri possono esprimere per iscritto la loro opinione entro 10 giorni lavorativi.

La mancata risposta entro il termine di cui sopra sarà considerato come espressione di consenso; in casi eccezionali ed urgenti, il termine di 10 giorni lavorativi potrà essere ridotto ad un periodo di 5 giorni lavorativi facendo pervenire la risposta scritta tramite posta elettronica. La procedura di cui sopra non è applicabile dal 20 luglio al 31 agosto.

Le riunioni del Comitato sono valide ad ogni effetto quando siano presenti almeno i 2/3 dei componenti, compreso il Capofila, e che siano comunque rappresentati entrambi gli Stati membri.

Le riunioni del Comitato si svolgeranno a rotazione, di norma, in una delle sedi dei partner previo accordo, anche in concomitanza degli eventi previsti nel progetto (conferenze, seminari ecc.).

Si ritengono valide ed efficaci a tutti gli effetti le riunioni del Comitato di Pilotaggio ed Interpartenariali tenute con i sistemi telematici, a condizione che ne venga dato atto nei verbali.

Le decisioni sono prese secondo la regola del consenso unanime nei casi seguenti :

- modifiche del regolamento interno (art. 5 secondo comma)
- modifiche della Convenzione Interpartenariale (art. 5 quinto comma primo sotto comma)
- Cessioni dei diritti e delle obbligazioni del capofila (art. 5, quinto comma, tredicesimo sottocomma)
- La deliberazione di cui all'art. 6 del presente Regolamento deve essere adottata a maggioranza di 2/3 dei presenti

Tutte le altre decisioni sono prese a maggioranza dei presenti. In caso di parità prevale il voto del presidente del Comitato.

Nei casi ritenuti necessari ed urgenti e per i quali vengono ravvisate idonee motivazioni il Presidente può avviare la "procedura scritta" e il consenso dovrà essere espresso con le modalità di cui al punto precedente.

Art. 5 Compiti

Il Comitato di Pilotaggio ha il compito di assicurare il supporto al Capofila, per la piena attuazione del progetto.

Nella prima riunione il Comitato approva, col consenso unanime, il regolamento interno che potrà essere modificato solo con uguale decisione dei suoi membri.

Il Comitato garantisce il corretto svolgimento delle attività previste nel progetto al fine di conseguire gli obiettivi prefissati, secondo quanto stabilito nella Convenzione tra Autorità di Gestione Unica e Capofila e nella Convenzione Interpartenariale.

Il Comitato stabilisce le disposizioni atte a garantire l'attuazione efficace del progetto, verificando la ricaduta comune delle azioni.

Il Comitato di Pilotaggio, ai fini di una sana gestione del Progetto e per la realizzazione delle azioni pro quota di ciascun partner:

- prende atto della Convenzione Interpartenariale e dà avvio alle attività; ogni modifica alla Convenzione Interpartenariale deve avere forma scritta e deve essere approvata dal Comitato di Pilotaggio, previa richiesta all'AGU di specifica autorizzazione;
- comunica ai partner tutte le informazioni e le decisioni prese in merito al Progetto provenienti dal Segretariato Tecnico Congiunto, dall'Autorità di Gestione, dal Comitato Direttivo e da tutti gli organi di governo del P.O. Marittimo;
- vigila sull'esecuzione del progetto in tutte le sue fasi e secondo le modalità e i tempi previsti nella scheda progettuale, nel Piano Dettagliato delle Attività nonché delle eventuali modifiche adottate;
- propone le misure necessarie ad attuare e accelerare l'esecuzione degli interventi sulla base delle verifiche e controlli interni in itinere, secondo le modalità e i tempi risultanti dal progetto;

- approva le modifiche del progetto e provvede ad inoltrarle all'Autorità Unica di Gestione tramite il Capofila;
- approva le azioni di informazione, diffusione e pubblicità del progetto;
- approva i rapporti di monitoraggio;
- si esprime sugli interventi integrativi o addizionali da attuare nell'ambito delle disponibilità di risorse previste;
- esprime la sua valutazione sui prodotti realizzati;
- stabilisce le linee guida anche su proposta dei gruppi tecnici, appositamente costituiti, secondo le quali verranno attuate le singole azioni del progetto compreso il metodo e i criteri operativi;
- approva l'esternalizzazione per l'acquisizione di beni e/o servizi qualora non prevista dalla scheda progettuale o dal Piano Dettagliato delle attività, secondo quanto stabilito nell'art. 6 della Convenzione Interpartenariale;
- promuove incontri tecnici e tematici fra i partners;
- svolge ogni altra azione utile alla buona riuscita del progetto

Art. 6 Inadempimento e ritardo nell'esecuzione

In caso di inadempienze e ritardo nell'esecuzione del progetto si applica l'art. 9 della Convenzione Interpartenariale, in caso di inadempienze gravi e reiterate, il partner può essere escluso dal progetto, previa delibera del Comitato di Pilotaggio ed approvazione del Comitato Direttivo (v. art. 9, punto 6 della Convenzione Interpartenariale).

Art. 7 Disimpegno automatico

Il Comitato di Pilotaggio prenderà atto di eventuali rettifiche apportate al Piano finanziario del progetto dal Comitato Direttivo, su indicazioni fornite dal Segretariato Tecnico Congiunto, in caso di mancato rispetto degli obiettivi di spesa coerenti con gli obiettivi complessivi del Programma conformemente a quanto indicato nella Scheda progettuale e secondo quanto stabilito nell'art. 17 della Convenzione Interpartenariale.

Art. 8 Gestione di conflitti nel partenariato

Il Comitato di Pilotaggio è chiamato a dirimere eventuali conflitti tra partner o tra partner e Capofila. Qualora tale organo non riesca a dirimere il conflitto, la questione sarà trasmessa all'Autorità di Gestione Unica (AGU) che la esaminerà in stretta collaborazione con l'STC. Infine l'AGU deciderà sul conflitto ordinando al Capofila e al/i partner di conformarsi alla decisione presa. Si applica l'art. 19 della Convenzione Interpartenariale.

Art. 9 Segreteria Tecnica

Il Comitato è assistito da una Segreteria Tecnica, incaricata dal Capofila di predisporre la documentazione per i lavori, le relazioni, gli ordini del giorno e i verbali delle riunioni.

Le convocazioni e i materiali devono mettere in grado i membri del Comitato di poter eventualmente approfondire gli aspetti sui cui dovranno essere prese le decisioni, evidenziando i temi sui cui è necessario pronunciarsi.

I risultati attesi dagli incontri del Comitato di Pilotaggio riguardano la produzione di verbali e report dai quali risulterà l'attività svolta e le proposte per veri e propri piani di lavoro in cui saranno definiti contenuti, tempi e modalità di attuazione delle attività del Progetto.

Art. 10 Utilizzazione e diffusione dei dati di progetto

Tutti i dati e i prodotti (quali pubblicazioni, database, report tecnici) derivanti dalle attività di progetto sono di proprietà del Programma Operativo e qualsiasi loro utilizzo all'esterno del progetto stesso deve essere autorizzato dall'Autorità di Gestione Unica.

Qualora l'utilizzo sia autorizzato per pubblicazioni o per presentazioni da svolgersi in occasione di eventi pubblici, obbligatoriamente deve essere riportata la seguente citazione bibliografica:

"Active" progetto finanziato nell'ambito dell'asse III del P.O. Italia/Francia "Marittimo" 2007-2013 (indicazione dell'indirizzo web del progetto).

In ottemperanza agli obblighi di Programma, tutti i dati saranno detenuti ed archiviati presso la sede del Capofila.

Art. 11 Disposizioni finali

Per quanto non previsto nel presente Regolamento si applica la normativa nazionale, italiana e francese, e comunitaria di riferimento, il Manuale d'Uso, la Convenzione tra Autorità di Gestione Unica e Capofila e la Convenzione Interpartenariale.

P.O. Italie / France "Maritime" 2007-2013, Axe III
Comité de Pilotage du projet "ACTIVE - Action Verte"

Préambule

Compte tenu de la normative de sources de référence:

- le Règlement (CE) n ° 1080/2006 du 5 Juillet 2006;
- le Règlement (CE) n ° 1083/2006 du Conseil du 11 Juillet 2006;
- le Règlement (CE) n ° 1828/2006 du 8 Décembre 2006;
- le Règlement (CE) n ° 1564/2005 du 7 Septembre 2005 établissant les formulaires standard pour la publication des avis dans le cadre des procédures de passation des marchés publics conformément aux directives du Parlement européen et du Conseil 2004/717/CE et 2004/18/CE et successives modifications;
- la directive 2004/17/CE du Parlement européen et du Conseil du 31 Mars 2004, portant sur la coordination des procédures de passation des marchés, dans le secteur de l'eau, de l'énergie, des organismes qui fournissent des services de transport et des services postaux et successives modifications;
- la directive 2004/18/CE du Parlement européen et du Conseil du 31 Mars 2004 et successives corrections et modifications;
- le traité instituant la CE - titre VI, chapitre I «Règles de concurrence» et les articles 87 -89 "Aides accordées par les États»;
- la Communication de la Commission au parlement européen, au Conseil, au Comité Economique et Social Européen et au Comité des Régions : Une politique maritime intégrée pour l'Union européenne Com (2007) 575 finale ;
- le Règlement (CE) N. 800/2008 de la Commission du 6 aout 2008 déclarant certaines catégories d'aide compatibles avec le marché commun en application des articles 87 et 88 du traité (Règlement général d'exemption par catégorie),
- le Règlement (CE) N. 1998/2006 de la Commission du 15 décembre 2006 concernant l'application des articles 87 et 88 du Traité aux aides d'importance mineure ("de minimis") ;

- pour l'Italie: le décret présidentiel 3 Octobre 2008 n.196 «Règlement relatif à la mise en œuvre du règlement CE N. 1083/2006 portant dispositions générales sur le fonds FEDER, FSE et Fonds de cohésion»;
- pour la France: Le décret du Ministère de l'Environnement, du Développement et de l'Amenagement du Territoire du 3 septembre 2007 fixant les modalités d'éligibilité des dépenses pour les programmes cofinancés par les fonds structurels pour la période 2007-2013 (Décret MEDAD N.2007-1303 du 3 Septembre 2007) ;
- les règles d'éligibilité des dépenses au niveau national de la France (Circulaire du Premier Ministre N ° 5210/SG du 13/04/2007);
- le décret législatif du 12 avril 2006, N. 163 (Code des marchés publics relatif aux travaux, fournitures et services portant sur la mise en œuvre des directives 2004/17/CE et 2004/18/CE);
- le Programme Opérationnel Italie-France « Maritime » 2007-2013 approuvé par la Commission européenne le 16 novembre 2007 avec décision C (2007) 5489 ;
- les procédures de comptabilisation des dépenses du Programme Opérationnel Italie - France "Maritime" 2007-2013, pour les contrôles dont à l'art.16 du Règlement (CE) N. 1080/2006 ;
- la Convention entre l'Autorité de Gestion Unique et le Chef de File;
- la Convention interpartenariale.

Art 1. Création du Comité de Pilotage

Il est institué le Comité de Pilotage du projet intitulé «Action Verte" avec l'acronyme de "ACTIVE", approuvé dans le cadre de l'axe III du PO Italie-France "Maritime" 2007-2013.

Art 2. Composition

Le Comité est composé d'un membre (et un suppléant), avec droit de vote, représentant chaque partenaire de projet.

La représentativité des membres est garantie au moment de leur nomination. En effet, les membres du Comité de Pilotage sont nommés directement par les organismes respectifs

par le biais d'un acte administratif formel. Les décisions, les opinions et positions exprimées par les membres nommés, sont représentatives de la position des organismes d'origine.

Les membres du Comité de Pilotage sont tenus de déclarer à connaître et accepter en chaque partie la Convention entre l'Autorité de Gestion Unique et le Chef de File et la Convention interpartenariale et de reconnaître qu'elles sont contraignantes pour tous les partenaires du projet.

Des experts techniques et / ou scientifiques peuvent participer aux réunions du Comité de pilotage, à titre consultatif, selon les questions en discussion.

Les représentants du Secrétariat Technique Conjoint et les représentants de l'Autorité de gestion Unique du Programme de Coopération Transfrontalière Italie - France "Maritime" sont invités à participer à chaque réunion.

Des experts externes au projet peuvent participer aux réunions sur proposition des membres du Comité de Pilotage au Président, qui procédera à l'invitation.

Le Secrétariat technique, en vertu de l'art. 9, participe à toutes les réunions du Comité de Pilotage et rédige le procès-verbal.

Art 3. Variation de la composition

Les variations dans la composition du partenariat ne sont pas autorisées (voir art. 10, paragraphe 1 de la Convention interpartenariale).

Le retrait ou l'exclusion d'un ou de plusieurs partenaires est autorisé uniquement pour des raisons de force majeure dûment justifiées ou pour défaillance réitérée grave. Le retrait ou l'exclusion doit être approuvé par le Comité de Pilotage et approuvé par le Comité Directeur.

Pour les conséquences découlant du retrait ou de l'exclusion l'art. 10 de la Convention interpartenariale s'applique.

Article 4. Fonctionnement

Le Comité de Pilotage est constitué le 01/07/2010

Il désigne comme Président du Comité le Responsable du Projet du Chef de File, comme composants et participants aux réunions du Comité en qualité de membres effectifs avec droit de vote les Responsables de projet de chaque partenaire et comme deux membres suppléants les responsables administratifs et le personnel technique: leurs Organismes respectifs devront envoyer, comme prévu par le Règlement, une lettre de désignation indiquant leur nomination formelle.

Le Comité de Pilotage est présidé par le Chef de File, effectif ou suppléant.

Le président convoque les réunions de sa propre initiative ou à la demande d'un ou plusieurs membres du Comité, dans les cas visés par le programme ou par les Conventions ou si on le juge nécessaire.

Il se réunit au moins tous les quatre mois. D'autres réunions pourront être convoquées, selon les besoins qui se manifesteront dans le cadre du développement du projet.

La convocation, y compris l'ordre du jour accompagné de la documentation nécessaire pour la discussion des différents thèmes, est communiquée par web, par e-mail ou par fax à chaque membre au moins 7 jours ouvrables avant.

On procédera à la rédaction d'un procès-verbal des réunions en italien et en français qui sera approuvé lors de la réunion suivante ou par "procédure écrite".

Le procès-verbal approuvé sera envoyé à l'Autorité de Gestion Unique par le Secrétariat Technique Conjoint.

Lorsque les décisions sont prises par procédure écrite, le Président du Comité de Pilotage, par l'intermédiaire du Secrétariat technique, envoie à tous les membres du Comité de Pilotage par e-mail, les sujets à approuver. Les Membres peuvent exprimer leur point de vue par écrit dans les 10 jours ouvrables suivants.

L'absence de réponse dans le délai indiqué ci-dessus sera considérée comme une expression du consentement.

dans des cas exceptionnels et d'urgence, le délai de 10 jours ouvrables sera réduit à une période de 5 jours ouvrables.

La procédure ci-dessus n'est pas applicable du 20 Juillet au 31 Août.

Les réunions du Comité sont valables lorsque au moins les 2/3 des composants soient présents, et que les deux États membres soient en tout cas représentés.

Les réunions du Comité auront lieu en alternance chez les partenaires par accord préalable, en concomitance des manifestations prévues pour le projet (conférences, séminaires, etc.).

Sont considérées comme valables et efficaces les réunions du Comité de Pilotage et interpartenariales effectuées avec des systèmes télématiques, à condition que cela soit noté dans les procès-verbaux.

Les décisions sont prises selon la règle du consensus unanime dans les cas suivants:

- modifications du Règlement intérieur (art. 5, deuxième alinéa);
- modifications de la Convention Interpartenariale (art. 5, cinquième alinéa, premier sous-alinéa);
- cession des droits et des obligations du Chef de File (art. 5, cinquième alinéa, treizième sous-alinéa).

La délibération visée à l'art. 6 du présent Règlement doit être adoptée à la majorité des 2/3 des présents.

Les autres décisions du Comité sont prises à la majorité des présents. En cas d'égalité, le vote du Président prévaut.

Le vote peut être exprimé par procuration.

S'il l'estime nécessaire et urgent, et quand il y a des motifs valables, le Président peut entamer la procédure écrite et le consentement doit être donné selon les méthodes mentionnées ci-dessus.

5 Tâches

Le Comité de Pilotage est chargé d'assurer l'appui au Chef de file pour la mise en œuvre complète du projet.

Dans la première séance, le Comité approuve, avec le consentement unanime, le Règlement, qui ne peut être modifié que par la décision unanime de ses membres.

Le Comité veille au bon déroulement des activités prévues dans le cadre du projet afin d'atteindre les objectifs stipulés dans la convention entre l'Autorité de Gestion Unique et le Chef de file et dans la Convention interpartenariale.

Le Comité doit établir les dispositions appropriées pour assurer la mise en œuvre effective du projet en vérifiant la retombée commune des actions.

Le Comité de Pilotage, afin d'assurer une bonne gestion du projet et de réaliser les actions de chaque partenaire:

- prend acte de la Convention interpartenariale et débute ses travaux; chaque modification de la Convention interpartenariale doit être écrite et doit être approuvée par le Comité de Pilotage, après la demande d'autorisation spécifique à l'AGU;
- notifie aux partenaires toutes les informations et les décisions prises dans le cadre du projet par le Secrétariat Technique Conjoint, par l'Autorité de Gestion Unique, par le Comité Directeur et par tous les organes de gouvernement du PO Maritime;
- surveille la mise en œuvre du projet dans toutes ses étapes et dans la manière et les délais prévus dans la fiche relative au projet, dans le Plan Détaillé des Activités ainsi que pour toutes modifications adoptées;
- propose les mesures nécessaires pour mettre en œuvre et accélérer la mise en œuvre des interventions sur la base des audits et des contrôles internes selon les modalités et les temps prévus par le projet;
- approuve les amendements au projet et les transmet à l'Autorité de Gestion Unique par l'intermédiaire du Chef de file;
- approuve les actions d'information, de diffusion et de publicité du projet;
- approuve les rapports de monitoring;
- s'exprime sur les interventions complémentaires et supplémentaires à mettre en œuvre dans les ressources disponibles fournies;
- exprime son évaluation sur les produits réalisés;
- établit, même sur proposition des groupes techniques, constitués à dessin, les procédures et les modalités selon lesquelles seront mises en œuvre les différentes actions du projet, y compris la méthode et les critères opérationnels;

- approuve l'externalisation pour l'acquisition de biens et / ou des services si elle n'est pas établie par la fiche relative au projet ou par le Plan Détaillé des Activités, tel que défini à l'art. 6 de la Convention interpartenariale;
- promeut des réunions techniques et thématiques entre les partenaires;
- autorise le Chef de File et les partenaires à céder à tiers les droits et les obligations en vertu de la Convention interpartenariale. Ces cessions ne sont valables qu'après approbation de l'AGU et du Comité directeur, conformément à l'article. 7 de la Convention Interpartenariale.

Art. 6 La non-exécution et retard dans l'exécution

En cas de non-exécution et de retards dans le projet l'art. 9 de la Convention Interpartenariale s'applique. En cas de défaillances graves et répétées, le partenaire peut être exclu du projet, après la délibération du Comité de Pilotage et après l'approbation du Comité Directeur (voir art. 9, paragraphe 6 de la Convention interpartenariale).

Art. 7 Dégagement d'office

Le Comité de Pilotage prendra note des ajustements apportés au plan financier du projet par le Comité Directeur sur les données fournies par le Secrétariat Technique Conjoint, en cas de non-respect des objectifs de dépenses cohérents avec les objectifs du Programme, conformément à la fiche du projet et comme le prévoit l'art. 17 de la Convention interpartenariale.

Art. 8 Gestion des conflits dans le partenariat

Le Comité de Pilotage est appelé à résoudre les éventuels conflits entre partenaires ou entre les partenaires et le Chef de file. Si cet organe ne parvient pas à résoudre le conflit, la question sera transmise à l'Autorité de Gestion Unique (AGU), qui l'examinera en étroite coopération avec le STC. Enfin, l'AGU se prononcera sur le conflit en ordonnant au Chef de file et au(x) partenaire(s) de se conformer à la décision prise. On applique l'art.19 de la Convention interpartenariale.

Art. 9 Secrétariat technique

Le Comité est assisté par un Secrétariat technique, nommé par le Chef de file afin de préparer la documentation pour les travaux, les rapports, les ordres du jour et les procès-verbaux des réunions.

Les avis de réunions et les documents doivent permettre aux membres de la Commission d'approfondir les aspects relatifs aux décisions qui doivent être prises, en mettant en évidence les questions sur lesquelles il est nécessaire de se prononcer.

Les résultats des réunions du Comité de Pilotage donnent lieu à la production de documents et de rapports à partir desquels résultera l'activité développée et les propositions pour la mise en œuvre des activités du projet.

Article 10 Valorisation et diffusion des données du projet

Toutes les données et les produits (publications, bases de données, rapports techniques) dans le cadre du projet sont la propriété du Programme et leur utilisation en dehors du projet doit être approuvée par l'Autorité de Gestion Unique.

Si l'utilisation est autorisée pour la publication ou pour des présentations qui auront lieu lors d'événements publics, la référence bibliographique ci-après devra être signalée:

".....", financé au titre de l'axe I du PO Italie-France "Maritime" 2007-2013 (adresse du site web du projet).

En conformité avec les obligations du Programme, toutes les données seront conservées et entreposées dans les locaux du Chef de file.

Art. 11 Dispositions finales

Pour les questions non prévues dans le présent Règlement s'appliquent la réglementation nationale italienne et française, et la réglementation communautaire, le Manuel de l'utilisateur, la Convention entre l'Autorité de Gestion Unique et le Chef de file, et la Convention interpartenariale.

Lu, confirmé et approuvé à / Letto, confermato e approvato a:

..... Le / il.....

par/da Partner 1.....
(Prénom, Nom et Fonction du signataire / Nome, Cognome e Funzione del firmatario)

Signature / Firma

.....

par/da Partner 2.....
(Prénom, Nom et Fonction du signataire / Nome, Cognome e Funzione del firmatario)

Signature / Firma

.....

par/da Partner 3.....
(Prénom, Nom et Fonction du signataire / Nome, Cognome e Funzione del firmatario)

Signature / Firma

.....

par/da Partner 4.....
(Prénom, Nom et Fonction du signataire / Nome, Cognome e Funzione del firmatario)

Signature / Firma

.....

par/da Partner 5.....
(Prénom, Nom et Fonction du signataire / Nome, Cognome e Funzione del firmatario)

Signature / Firma

.....

par/da Partner 6.....
(Prénom, Nom et Fonction du signataire / Nome, Cognome e Funzione del firmatario)

Signature / Firma

.....

Si passa quindi alla votazione della sopra riportata proposta di deliberazione, con il seguente risultato:

1. Votazione favorevole unanime sulla proposta di deliberazione
2. Votazione favorevole unanime sulla immediata eseguibilità della deliberazione

Il Presidente proclama pertanto approvata la deliberazione in oggetto e la sua immediata eseguibilità.

Letto, approvato e sottoscritto

Il Presidente dell'Unione Valdera

F.to IVAN MENCACCI

Il Segretario verbalizzante

F.to ADRIANA VIALE

UNIONE VALDERA

Unione dei Comuni di Bientina, Buti, Calcinaia, Capannoli, Casciana Terme, Chianni, Crespina, Lajatico, Lari, Palaia, Peccioli, Ponsacco, Pontedera, Santa Maria a Monte e Terricciola

Zona Valdera - Provincia di Pisa

OGGETTO DELLA DELIBERAZIONE:

PROGETTO ACTI.VE. (ACTION VERTE) - PRESA D'ATTO DELLA PARTECIPAZIONE DELL'UNIONE VALDERA E NOMINA DEI MEMBRI DEL COMITATO DI PILOTAGGIO.

Si esprime parere favorevole in linea tecnica sul provvedimento in oggetto specificato, ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Decreto Legislativo 18/08/2000 n. 267.

Il presente provvedimento non necessita di parere di regolarità contabile non comportando impegno di spesa o diminuzione di entrata.

Pontedera, 14/07/2010

Il Dirigente dell'Area Affari generali
dell'Unione Valdera

F.to Giovanni Forte

UNIONE VALDERA

Unione dei Comuni di Bientina, Buti, Calcinaia, Capannoli, Casciana Terme, Chianni, Crespina,
Lajatico, Lari, Palaia, Peccioli, Ponsacco, Pontedera, Santa Maria a Monte e Terricciola

Zona Valdera - Provincia di Pisa

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

(Art. 124 D. Lgs. 18.08.2000, n. 267)

Il sottoscritto CERTIFICA che la su estesa deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio presso la sede dell'Unione Valdera il 04/08/2010.

IL DIRIGENTE SUPPLENTE DELL'AREA AFFARI GENERALI

La Dirigente del Servizio Finanziario
F.to Adriana Viale

La presente copia - in carta libera per uso amministrativo - è conforme all'originale depositato presso la sede dell'Unione Valdera in Pontedera, Viale R. Piaggio, 32.

Pontedera, li 04/08/2010

IL DIRIGENTE SUPPLENTE DELL'AREA AFFARI GENERALI

La Dirigente del Servizio Finanziario
F.to Adriana Viale